

MalpensaNews

Alessandro Maja è stato condannato alla pena dell'ergastolo per la strage di Samarate

Orlando Mastrillo · Friday, July 21st, 2023

Per la strage di Samarate la Corte d'Assise di Busto Arsizio ha condannato Alessandro Maja alla pena dell'ergastolo con isolamento diurno per 18 mesi. La sentenza è arrivata oggi, venerdì, dopo 5 ore e mezza di camera di consiglio ed è stata letta dal presidente Giuseppe Fazio (Cristina Ceffa a latere).

Si mette la parola fine ad un processo che ha messo a dura prova i famigliari delle vittime (Stefania Pivetta, moglie dell'imputato, la figlia Giulia e il fratello Nicolò, unico sopravvissuto) che hanno dovuto ripercorrere le terribili ore della mattina del 4 maggio in cui il professionista milanese mise in atto la mattanza all'interno della loro villetta in via Torino.

Un dolore al quale non ci si può abituare e per questo il pm Martina Melita aveva chiesto l'ergastolo sostenendo che da parte di Maja ci sia stata una lucida crudeltà (soprattutto sulla moglie, ndr) per motivi abietti e futili quale quello di aver paura di diventare povero.

L'imputato, difeso dall'avvocato Gino Colombo, è stato dichiarato capace di intendere e di volere e di stare in processo dal perito Marco Lagazzi. Il legale ha contestato molto la perizia disposta dal tribunale e aveva chiesto il riconoscimento del vizio parziale di mente.

Nicolò Maja, insieme agli zii e al nonno Giulio, ha assistito alla lettura del dispositivo sulle proprie gambe dopo aver passato un anno sulla sedia a rotelle. Il nonno Giulio ha rivolto all'ex-genero poche parole: «Sei contento Alessandro?», subito fermato dal nipote e dal figlio Mirko.

This entry was posted on Friday, July 21st, 2023 at 2:41 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.